

# Giovedì Santo – 9 aprile

Comincia questa sera il Triduo Pasquale, un'unica grande celebrazione che ci fa sentire viva la Pasqua di passione, morte e risurrezione di Gesù.

Questa giornata ci fa riflettere e ci illumina sul dono dell'Eucaristia, insieme al dono del sacerdozio e del comandamento dell'amore. Oggi siamo chiamati a contemplare Gesù che ci lascia un segno per rimanere sempre in mezzo a noi. Gesù sceglie come segno il pane e vino. Elementi primari nelle nostre tavole e che, oltre a coprire le necessità primarie, aiutano anche l'aspetto relazionale che tutti viviamo. Abbiamo bisogno infatti delle relazioni umane e con Dio: l'uomo non è fine a se stesso, è inserito anche in una relazione divina.

## Preparazione

Se è possibile in famiglia si prepari del pane (anche azzimo) da spezzare insieme all'inizio della cena. Si può collocare una brocca e un asciugamano vicino all'angolo bello della casa.

Sarebbe bello che si possa cenare a lume di candela, mettendosi in continuità con la celebrazione alla TV (cenando al termine della liturgia papale delle 18.00) o in streaming (cenando prima della messa presieduta dal vescovo Carlo alle 21.00)

## Celebrazioni alla TV o in streaming

Ore 18.00 Papa Francesco da S. Pietro (TV 2000 o RAI)

Ore 21.00 vescovo Carlo dalla Cattedrale di Gorizia – streaming

Alle 21.15, al canto del Gloria, suoneranno le campane di tutta la diocesi

## Preghiera prima del pranzo

Padre nostro, grazie per il pane con cui oggi ci nutri e per il tuo Santo Spirito che ci suggerisce di dividerlo con i poveri. Ancor più ti ringraziamo per il Pane della Vita, Gesù, tuo Figlio, che è sempre con noi e che con te è benedetto nei secoli! Amen.

## Celebrazione familiare della sera durante la cena

Ci si ritrova a tavola, possibilmente illuminata con le candele e con il pane collocato al centro.

**G** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T Amen.**

**G.** Stasera la Chiesa celebra l'istituzione dell'Eucaristia, del sacerdozio ministeriale e del comandamento dell'amore fraterno. Nel lavare i piedi ai suoi apostoli Gesù mostra il suo desiderio di rinnovare la loro vita a partire dalle radici, dalle fondamenta.

Siamo anche noi a tavola come Gesù e i discepoli. Guardiamo al pane che è al centro della tavola e pensiamo anche all'Eucaristia che Gesù ha voluto istituire in questo giorno. Ringraziamo il Signore per questo pane che ci nutre quotidianamente e che ha voluto scegliere per farne, durante la Messa, il mezzo per essere presente in mezzo a noi come nutrimento che ci dà forza.

## Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1Cor 11,23–26)

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio – **Rendiamo grazie a Dio**

**G.** Anche noi facciamo come i discepoli

Ognuno spezza un pezzo di pane e ne offre ad un altro componente della famiglia. Alla fine si mangia insieme. Alcuni istanti di silenzio.

### Padre nostro

**G.** O Dio, abbiamo spezzato il pane gli uni per gli altri; fa' che questo sia per noi il segno che tu ci sei vicino, che siamo tue creature, da te nutrite e amate. Noi ti preghiamo: non ci abbandonare, manda a noi dal cielo Cristo, pane vivo. Camminerà con noi, riscalderà il nostro cuore con la sua parola amica, sederà a mensa con noi. Nella gioia dell'incontro ci nutrirà del suo amore, e noi non avremo più fame. Con Lui ti diremo il nostro grazie fino al banchetto che non ha fine. **Amen.**

Si mangia a lume di candela, se possibile.

### Lavanda dei piedi – facoltativo

Al termine della cena, se adeguato e comprensibile, si può compiere il gesto simbolico della lavanda dei piedi. Il papà o la mamma possono lavare i piedi usando una brocca e un catino dei membri della famiglia. Concluso il gesto, se non si ha ancora seguito la Messa, si può leggere il testo del vangelo Gv 13,1-15

Si sparcchia la tavola e si copre con un fazzoletto il crocefisso dell'angolo bello.

